

ORIGINALE

C O M U N E D I B I B B I E N A

(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 52

DEL 13/07/06

O G G E T T O:

COMUNICAZIONI, INTERROGAZIONI, RACCOMANDAZIONI, MOZIONI, ORDINI DEL GIORNO

Oggi, 13/07/2006 alle ore 21,20 ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede comunale, si e' riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Sig. VIGIANI M. Teresa nella sua qualità di Presidente .
Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

1 FERRI FERRUCCIO	P	12 RUBETTI PAOLO	P
2 PIANTINI GIUSEPPE	P	13 SASSOLI FEDERICO	A
3 NASSINI RENATO	P	14 NORCINI GIANFRANCO	P
4 VIGIANI MARIA TERESA	P	15 CHECCACCI SERENA	A
5 MULINACCI GIUSEPPE	P	16 BENDONI ADOLFO	P
6 DETTI DOMENICO	P	17 VITELLOZZI SANTINO	P
7 POLVERINI SILVANO	P	18 COREZZI MAURO	A
8 LARGHI ALBERTO	P	19 CIAMPELLI CLAUDIA	A
9 SANTINI EMANUELE	P	20 VARRAUD GIAMPIERO	P
10 ZOCCOLA ASCANIO	A	21 BARTOLINI ELISA	P
11 ARDENTI ENZO	A		

risultano presenti n. 15 e assenti n. 6
ASSESSORI ESTERNI presenti: ===

Scrutatori i Signori: =====

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale il dr. Pierluigi FINOCCHI assistito da DEL FURIA

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA NO

ALLEGATI NO

Punto 2 CC 13/07/06: COMUNICAZIONI, INTERROGAZIONI, RACCOMANDAZIONI, MOZIONI, ORDINI DEL GIORNO

Presidente: “Abbiamo un’interpellanza, così poi l’ha definita il Vicepresidente Bondoni perché all’inizio ci aveva messo di tutto quindi è un’interpellanza al Sindaco. Passo a lui la parola per la spiegazione.”

Bondoni (Gruppo Bibbiena Centro Storico): “Brevissimo. Sono due interpellanze. Vado in ordine temporale. La prima riguarda le cartelle esattoriali che sono arrivate in questi giorni, sono in distribuzione dalla GET sui rifiuti solidi urbani. Io avevo già posto il problema all’attenzione del Consiglio, lo ripropongo perché secondo me è una cosa giusta e doverosa che il Consiglio ci metta mano. Ritengo che la tassa sui rifiuti solidi urbani non sia correttamente calcolata se come punto di riferimento c’è solo la superficie in metri quadrati dei fabbricati soggetti alla tassa. Secondo me il criterio che deve essere tenuto presente nella determinazione della tassa è il numero di persone che producono rifiuti solidi urbani. Non dovrebbe essere un conto molto difficile, senza entrare nei particolari, conteggiare quanti sono i soggetti che in un’abitazione fanno uso di questo servizio comunale. Siccome la tassa deve corrispondere a un servizio reso dal Comune, ritengo che il Consiglio abbia il potere e il dovere di intervenire in materia e di rideterminare il criterio con cui viene commisurata la tassa anche sul numero e soprattutto di persone che compongono un nucleo familiare e che godono di questo servizio. Perché succede ed è ingiusto, sia sotto il profilo sostanziale che sotto quello formale, che ad esempio una persona sola che è un single, chi è una persona anziana che vive sola, solo perché ha un appartamento di 80, 100 metri quadri paga il doppio di famiglie di cinque, sei, sette unità familiari che magari hanno una superficie uguale o inferiore. Questa che è un’interpellanza mi riservo di trasformarla in mozione per il prossimo Consiglio. Se qualcuno poi intende dire qualcosa. Stasera è un’interpellanza al Sindaco che poi mi risponde e poi la trasformo in mozione per il prossimo Consiglio. Seconda interpellanza, anche questa da trasformare in mozione per il prossimo consiglio: si è verificato, l’ultimo Consiglio la votazione per i Sindaci revisori del Comune di Bibbiena. La maggioranza in maniera democratica ha detto che un sindaco revisore doveva essere espressione delle minoranze. È successo che le minoranze non hanno raggiunto un accordo su un nominativo di uno dei tre sindaci revisori e per questo è successo che il sottoscritto aveva chiesto un rinvio e siccome qualcuno dei gruppi consiliari di maggioranza, secondo me ragiona ancora muro contro muro e anche se uno chiede una cosa sensata dice no perché viene da un gruppo di minoranza, il rinvio non fu dato. Morale della favola è passato un sindaco revisore che su 21 consiglieri ne ha ottenuti 2. secondo me 2 è la minoranza della minoranza, della minoranza. È una minoranza al cubo. Ora è vero che la delibera è legittima ma è anche vero che il Consiglio ha il potere se vuole di poter revocare qualsiasi delibera e potere rivoltare una determinata circostanza come questa. Io ritengo che veramente a prescindere dal soggetto che va a ricoprire la carica di sindaco contro il quale non c’è nulla di personale anzi, sarà professionista serio capace e quant’altro è veramente risibile secondo me che si possa avere un sindaco revisore eletto con due voti di minoranza anche perché il voto è segreto ma non ci vuole molta fantasia per vedere che anche la stessa minoranza che lo aveva proposto si è spaccata in due e ha avuto solo due voti e due astensioni. Quindi io chiedo che il Sindaco, è un’interpellanza al Sindaco, voglia valutare se è il caso di revocare la delibera dell’ultimo Consiglio Comunale, far votare la revoca al Consiglio e riproporre la votazione per quello che riguarda il collegio dei Sindaci revisori, tenuto conto che la maggioranza ha detto che un consigliere è disponibile a che sia espressione della minoranza. A questo punto dico la verità: di fronte a un sindaco revisore che prende due voti su 21 allora preferisco 3 della maggioranza perché per lo meno egual consenso di una maggioranza più larga del consiglio perché altrimenti anche il sindaco revisore deve essere eletto e eletto significa scelto, ritengo che il percorso che ci ha portato la volta scorsa io mi sono, non ho votato come altri colleghi della minoranza, siamo usciti ma sostanzialmente non credo che due voti sia...io ritenevo che la cosa giusta fosse rimandare anche perché c’è tempo per la nomina

del sindaco revisore fino al 17 luglio. Probabilmente qualcuno della minoranza che ha votato, è contento di aver dato due voti e io ripeto, dico la delibera è perfettamente legittima però nulla vieta che motivi di opportunità politica facciano rivalutare questa decisione. Io riterrei opportuno riparlare grazie e mi riservo di trasformarla in mozione.”

Presidente: “Chiedo ora io la parola.”

Bendoni (Gruppo Bibbiena Centro Storico): “Assumo io la presidenza e passo la parola alla dottoressa Vigiani”

Vigiani (Gruppo PdCI): “Un’interrogazione al Sindaco per quanto riguarda il punto prelievi a Partina. È opinione diffusa nel paese di Partina che sia stata ipotizzata la chiusura del punto prelievi o comunque la riduzione della quantità di giorni aperto per questo servizio. Con la presente si chiede di conoscere quanto questa opinione corrisponda a verità anche in considerazione del fatto che i servizi territoriali dovrebbero essere potenziati e non ridotti così è stato detto anche in occasione del consiglio comunale aperto sull’ospedale. Quindi si chiede risposta al fine di prevenire situazioni che producono inutile malcontento.”

Norcini (Gruppo DS): “È un argomento che si è discusso in vari momenti quello dell’ospedale, della sanità. Oggi a Soci è successa una cosa strana e vorrei che il Sindaco ponesse il problema verso la USL 8 perché qualche problema questi casi lo sollevano. Si sente male un cittadino, credo che sia un attacco cardiaco. Arriva l’ambulanza, lo monitorizzano, tutto bene fino a che non si tratta di portarlo all’ospedale. Quando si tratta di caricarlo viene il problema. Viene il problema perché nell’ambulanza c’è un medico, un vecchio perché io mi ritengo un vecchio e non un anziano perché anziano mi da fastidio, un vecchio che guida l’ambulanza e due infermiere che mi dicono ragazzette ma questo conta relativamente perché potevano avere anche quaranta anni, non conta nulla. Il problema è che l’uomo pesa 120 chili e allora succede che l’ambulanza chiama i vigili del fuoco i quali arrivano a sirene spiegate, vanno, risolvono il problema, caricano l’uomo. Io credo che questo sia un problema notevole, non è uno scherzo. Io credo che le ambulanze che fanno il servizio presso l’ospedale non so come funziona, io non ho capito bene, debbano essere rivalutate per tutti i casi, anche per quello di oggi. Quelle lì non ce la facevano, io so che è successa questa cosa quindi un medico uomo e due infermiere che però non riuscivano a caricare questo peso, a scendere per le scale, a portarlo per le scale, io quando ho visto i vigili, poi quello mi ha informato dicendomi, i vigili sono a prendere il B. che si è sentito male e l’ambulanza non è riuscita a caricarlo. Verifichiamo come è andata la cosa, però se è andata come me l’hanno raccontata a parere mio è una cosa gravissima.”

Mulinacci (Gruppo DS): “Un’interrogazione per il Sindaco e l’assessore Piantini: in seguito alla seduta della commissione urbanistica consiliare tenutasi in data 11 luglio 2006, sono di nuovo a portare a conoscenza del consiglio della problematica legata alla continua assenza di personale tecnico comunale ad impartire necessarie spiegazioni inerenti i punti riportati all’ordine del giorno con conseguente enorme difficoltà a svolgere il lavoro da parte della suddetta commissione. Pertanto per l’ennesima volta, in qualità di presidente della stessa, chiedo che il Sindaco e l’assessore di competenza si attivino velocemente verso le persone preposte in vista anche di scadenze importanti in modo tale da porre un termine a questa situazione di disservizio che oramai si protrae senza trovare una soluzione da molto tempo come già richiesto e fatto presente in una precedente interrogazione consiliare ovvero una presenza tecnica costante all’interno della commissione consiliare. Inoltre chiedo a titolo di presidente della commissione stessa e di un accordo con i componenti che erano presenti nella seduta di cui sopra, Nassini, Bendoni e Detti che il punto 8 all’ordine del giorno venga ritirato in quanto non è stato possibile analizzarlo perché non c’era nessuno a rispondere.”

Vitellozzi (Gruppo Forza Italia): “Chiedo al sindaco, per quanto riguarda la festa che si sta svolgendo in Soci, da chi è stato rilasciato il permesso e se il Comune, se questo vale per tutte le associazioni che ne faranno richiesta e per tutte le forze politiche di poter chiudere tutta la piazza come è stato fatto per la festa in corso per 15 giorni. Mentre per quanto riguarda la causa del Comune contro Marino fa Mercato, che è stata persa, mi sembra eccessiva la parcella dell’avvocato del comune che anche pur perdendo viene liquidato con 8.500 euro mentre quello di Marino viene liquidato con 2.000 euro dal tribunale e ha vinto. Poi volevo sapere sempre se Marino ha fatto richiesta danni.”

Bartolini (Gruppo Svolta per il Casentino): “La mia è una cosa molto più divertente. A nome di Don Massimiliano il nuovo parroco di Bibbiena e di tutto l’oratorio San Domenico Savio, invitare tutta la Giunta Comunale, tutto il Consiglio Comunale sabato 22 alla festa di chiusura che ci sarà giù all’oratorio alle ore 21.30. Don Massimiliano era molto contento se potete partecipare, sa benissimo gliel’ho detto anch’io che c’è la manifestazione della valle dei tessuti a Soci però loro purtroppo non possono cambiare data e quindi dato che ci sono stati tutti questi bambini che hanno partecipato a tutto quanto e ci saranno dei laboratori su l’attività di recitazione, manuale acc. E avevano piacere se si poteva intervenire. Sabato 22 alle 21.30. comunque voleva fare un invito scritto poi non ha avuto tempo e quindi mi ha detto di portare questa cosa.”

Sindaco: “Quanto ha detto Bondoni sulla tassa dei rifiuti, noi a oggi non possiamo ancora applicare il sistema che secondo Bondoni potrebbe essere ottimale perché noi ancora siamo a tassa e non siamo ancora portati a tariffa. La legge Ronchi prevedeva la possibilità in tempi anche veloci di andare verso il tributo perché questo ci portava ad avere una quantità di parte che era la grandezza della casa e una parte che era legata agli abitanti che ci stanno internamente. Oggi con la tassa siamo soltanto ai metri quadri dell’appartamento. Ci possono stare una persona o venti persone, è la stessa tassa. Questa però è tassa a questi effetti qui. Quindi noi per aderire a quello che chiede il Bondoni dovremmo trasferire tutto in tributo. Questo avverrà sicuramente una volta che noi per avviare non il progetto ma tutto quello che si sta avviando sull’ATO rifiuti in quel momento lì noi avremo anche il tributo. Va tenuto conto anche che rispetto alla tassa c’è un aumento dell’IVA perché quando si paga come tributo abbiamo anche un aggravio legato all’IVA, 10% mi sembra, quindi ad oggi noi non possiamo fare questo tipo di scelta e quindi di conseguenza essendo una tassa noi paghiamo in base a metri quadri. Abbiamo stabilito nel nostro Comune che le persone che abitano da sole abbiano una riduzione del 30%. Questo da tempo noi applichiamo alle persone sole in appartamento una riduzione del 30% e questo è un modo per andare incontro alle persone anziane che abitano da sole in una casa anche grande. Abbiamo cercato noi anche di riorganizzare tutto il discorso della tassa improntandolo in modo particolare alla legge Ronchi, perché la legge Ronchi riguarda in modo particolare le articolazioni anche del sistema dei rifiuti che possono essere soggetti molto diversi uno dall’altro dal fruttivendolo ad altri soggetti come cinema e quant’altro e quindi di conseguenza noi abbiamo riportato cartelle particolari che sono simili alla legge Ronchi ma ancora non siamo dentro la legge Ronchi. Diciamo che la legge Ronchi che poi è stata modificata anche nell’ultimo mese, è stata modificata e quindi di conseguenza oggi siamo ancora a tassa e non possiamo passare a tributo. Ci sono pochissimi comuni a livello nazionale che hanno applicato il tributo. Uno di questi è anche Arezzo che l’ha applicata ormai da tempo. L’altra domanda che mi faceva Bondoni in riferimento ai revisori. Ma io penso che una volta che abbiamo votato sia che qualcuno abbia preso il revisore dei conti due preferenze e gli altri ne hanno prese 10 o 14, però bene o male quella sera lì il Consiglio ha votato i suoi revisori dei conti. Certo non è bello vedere che anche una minoranza che può esprimere un suo rappresentante perché noi abbiamo fatto una scelta forte, quella di dare un rappresentante alla minoranza e la minoranza si spacca e votano soltanto in due per il revisore dei conti però bene o male è stato scelto, e diventa difficile con quale motivazione oggi dobbiamo ritornare indietro perché riteniamo che quello lì non è valido

come revisore dei conti. Ci sono altri modi per azzerare quello lì laddove ci sono conflitti e non perché per due voti può passare anche una persona molto qualificata ma che bene o male non può essere considerata non capace di poter svolgere questa attività quindi io ritengo che quella votazione è una votazione che va accolta e quindi rimane molto difficile di annullare quella lì se non ci sono altri motivi. Se ci fossero altri motivi oltre a quelli politici allora è da mettere in discussione ma se non ci sono questi penso che non si possa modificare questa situazione. Per quanto diceva il Presidente Vigiani sul punto prelievo di Partina: io è la prima notizia che sento. Per me è sempre attivo il giorno che abbiamo definito, il giovedì mi pare e quindi rimane aperto. Forse sono arrivate in ritardo le voci nell'apertura del punto prelievi a Soci che dovevano essere tra loro intervallati, in modo che due ore a Partina due ore a Soci, ma dopo abbiamo trovato una soluzione che ci permette di dare continuità a Soci e a Partina uno il venerdì uno il giovedì anzi diciamo questo che in quell'area lì Partina e Serravalle ci sono due punti prelievo molto importanti e di qualità e quindi di conseguenza questi continueranno ad andare avanti e è la prima volta che sento una cosa di questo genere qui. Non so se andranno avanti e come andranno avanti perché la continuità c'è per quello che sento io. Non vorrei che diventasse il problema ospedale che tutti dicono chiude, chiude, chiude e invece sta trasferendo di là sta portando le cose dentro e quindi di conseguenza non vorrei che fosse questo e quindi è bene averlo per capire, a oggi non mi è arrivata nessuna notizia e sulla società della salute c'è Polverini che bene o male dovrebbero gestire anche queste situazioni e mi diceva che bene o male non aveva nessuna segnalazione. Norcini sull'ambulanza io penso che, capisco però il sistema che abbiamo oggi in tutte le situazioni. Quando ho avuto l'infarto io mi hanno caricato e portato via ma non avevo 120 chili. Il problema è che lì ci vuole la gru,. Non ci vuole l'ambulanza perché 120 chili anche se sono, ci vuole quattro persone per portare uno di 120 chili il che questo. L'errore più grosso forse è stato sicuramente quello di non aver detto guardate questo ha un infarto e è 120 chili perché quando parte un'ambulanza parte con le persone che ci sono sia il medico dedicato, l'autista e due persone volontarie che hanno fatto tutti i corsi, tutte le cose e che vanno da tutte le parti. Non capita spesso trovare uno da 120 chili, non è facile. È un problema certo però sarebbe più facile far partire nel momento in cui uno vede che c'è le dimensioni più grandi del normale dire guardate questo sta male ma è anche grosso venite con la gru. Si penso che uno possa attrezzare le ambulanze anche con la gru ma penso che sia una cosa difficile. Sicuramente se è in casa, con le scale strette portarlo giù non è facile me lo immagino poi portarlo su con la lettiga è ancora più difficile. Per quello che riportava Mulinacci io lascerei la parola dopo al vice sindaco e assessore all'urbanistica perché qui va trovata una soluzione. O si rivede un attimo tutto il sistema perché non è facile, il dipendente dice io la sera non posso perché ho difficoltà in famiglia questo, questo e quest'altro se lo possiamo fare in un altro orario sono disponibile. I consiglieri che sono nella commissione non possono andare prima delle sei perché c'è chi lavora questo e quest'altro per cui tutti sono comprensibili. Il problema più grosso è quello di metterlo in passo perché se non diventa difficile, ne manca uno non può venire quell'altro, io penso che l'assessore bisogna che faccia un, si metta a tavola e trovare le soluzioni e stasera l'ultimo punto all'ordine del giorno è un punto importante. È colpa nostra tra virgolette che non approviamo la variante di Bibbiena Stazione. Questo ci picchia addosso tranquillamente, è colpa nostra perché il Consiglio Comunale stasera non l'approva la vuole ritirare e quindi. Primo io e poi tutti voi con me. Finisco e poi ti do la parola. Un secondo. Vitellozzi, ma l'uso degli spazi pubblici sono per tutti non c'è preferenze per l'uno o per l'altro. Se una associazione o un partito politico richiede uno spazio per fare una manifestazione all'infuori che sia una manifestazione che non può essere fatta per motivi di altro genere è aperta a tutti quindi non c'è la possibilità che qualcuno sì qualcuno no. Tutti possono utilizzare gli stessi spazi. Le autorizzazioni le devono avere tutti perché non si può fare una cosa senza autorizzazioni sia della USL sia del Comune, sia di altre situazioni e quindi di conseguenza oggi c'è una manifestazione lì, ce n'è un'altra al Campo Sportivo, sempre uno spazio pubblico, ci possono essere da altre parti e ognuno ha le autorizzazioni previste per legge e quindi di conseguenza qualunque persona può fare tutto quello che vuole. Per quanto Marino, la causa di Marino prima di tutto era una causa non legata al fatto dell'apertura o no, dei metri quadri per

l'attività commerciale ma era legata soltanto a una scala di accesso che era retro all'ingresso e su quella c'è stata una disquisizione molto ampia e poi ha vinto la causa quello che chiedeva. Naturalmente quando noi andiamo in causa per motivi di un certo genere se noi abbiamo preso una posizione che sia quella che noi vogliamo portare avanti non abbiamo l'avvocato del Comune, non c'è l'avvocato del Sindaco ma in modo abbiamo messo a condizione l'avvocato per difendersi in tribunale a questa causa dopodichè la possiamo perdere. Altri ne abbiamo vinto altri ne abbiamo perse. Di conseguenza abbiamo perso, ci hanno dato e quindi di conseguenza abbiamo rinunciato a fare gli altri passaggi possibili, abbiamo rinunciato a quello visto che la motivazione riportata era anche giusta effettivamente e quindi di conseguenza noi abbiamo riconosciuto quello che il tribunale ha definito e quindi di conseguenza abbiamo saldato il conto dell'avvocato, quant'è la parcella perché non è che andiamo, possiamo anche andare a trattare l'abbiamo fatto tante volte a trattare e abbiamo trattato sicuramente. Sicuramente la parcella nostra è pubblica cioè la potete leggere quella di Marino, 2000 l'avrà detto il giudice per recupero per danni che il Comune dovrà pagare ma non che ha pagato 2000 euro o se lo sapete meglio voi vuol dire che forse siete in sintonia e allora è un'altra cosa. Quello che ha pagato Marino noi non lo sappiamo perché il tribunale non emette una sentenza dicendo voi dovete pagare la parcella all'avvocato x o a quell'altro, può dire..."

Presidente: "...Scusi un attimo, ti do subito la parola però volevo chiedere anche lei voleva intervenire sulla questione proposta da Mulinacci? Allora farei in questo modo se siete d'accordo, interviene l'assessore Piantini perché aveva chiesto di rispondere sulla questione dopodichè darei la parola, derogando un po' anche dal regolamento anche agli altri che l'hanno chiesta vista anche l'importanza della questione. La parola all'assessore Piantini."

Assessore Piantini: "Io ringrazio il Presidente ma se la questione che devi impostare riguarda anche una delle questioni che ha già sollevato Mulinacci, credo che almeno risparmi il fiato perché se ritieni altrimenti va bene, rispondo a lui. Può darsi anche che il mio intervento sia chiarificatore"

Varraud (Gruppo Svolta per il Casentino): "La mia era semplicemente una precisazione velocissima. Se non vado errato alla penultima commissione, lo dico perché fra l'altro faccio mie le colpe che diceva il Sindaco che all'ultima non ho potuto esserci ma alla penultima avevamo concordato di farla il sabato mattina e lo stesso architetto aveva detto che era assolutamente disponibile. Io così ero rimasto. Tutto qui, per me era rimasto sabato mattina e infatti ho guardato con un certo stupore la convocazione. Il mio intervento era tutto qui basta."

Bendoni (Gruppo Bibbiena Centro Storico): "Io ritengo che la cosa che succede stasera sia abbastanza grave, quella di soprassedere a un argomento all'ordine del giorno che secondo me era un argomento più importante e base della serata. Io non è che voglio scrollarmi di dosso le colpe ma capisco che il Sindaco giustamente dice è colpa di tutti ma sostanzialmente qui la colpa è dei responsabili dipendenti dell'ufficio urbanistica i quali, contattati dall'assessore, contattati dal presidente Mulinacci, contattati da tutti i componenti della commissione prima come diceva Varraud dicono che va bene il sabato, poi va bene il venerdì sera dopo le 18, poi dice alle 18 non posso venire non so per quali motivi ma sostanzialmente sono sempre motivi riconducibili a determinati soggetti. Io so che vado contro ogni regola sindacale, io sarei per andarlo a prendere con i Vigili Urbani e farlo venire qui a illustrarci la Statale 71 e votarla a mezzanotte ma credo che non si possa fare. È una provocazione ma sostanzialmente non sarebbe un atto illegittimo. C'è anche il maresciallo, meglio ancora così ha paura di qualche mandato. Però è un problema che va risolto, io do atto all'architetto Ristori sul piano del colore, venne mezz'ora, ci illustrò benissimo la situazione, votammo tranquillamente edotti. In molti altri casi questo problema si è riproposto; o non ci dicono le cose in maniera esauriente o non vengono. Io riterrei che a questo punto il Sindaco possa fare un ordine di servizio e imporre che la commissione abbia l'assistenza continua di un

rappresentante dell'ufficio urbanistica perché qui sennò rischiamo la paralisi e francamente più che una mancanza di rispetto anche nei confronti dei componenti è verso il sindaco che è l'espressione massima di un'autorità comunale. Dico che così non può andare, gli orari abbiamo cercato di conciliarli tutti. Non credo sia una questione di orario, credo sia una questione di straordinario e di vile pecunia e quindi scusate la brutalità ma sostanzialmente io la penso così e invito tutti a trovare una soluzione soprattutto il Sindaco, d'imperio a dirimere questa questione secondo le leggi e i regolamenti vigenti."

Mulinacci (Gruppo DS): "Una precisazione al consigliere Varraud. In una seduta della commissione consiliare antecedente a quella a cui facete riferimento, era stato stabilito il venerdì sera e ulteriormente, anche in quel caso lì non è andato bene. Non sappiamo più che pesci prendere con l'architetto perché avevamo stabilito tutto. È stata una delle poche commissioni in cui eravamo tutti presenti, compreso l'architetto e avevamo stabilito il venerdì sera alle 18 e 30 se non vado errato con l'impegno anche della convocazione dei consigli comunali in maniera tale che ci fosse di venerdì nei cinque giorni antecedenti il Consiglio e che i documenti fossero presenti comunque il venerdì però non siamo riusciti ad andare avanti nemmeno con questa soluzione."

Varraud (Gruppo Svolta per il Casentino): "Mi sembrava che il sabato lui dicesse che andava bene nonostante fosse aperto al pubblico, a, non a tutti i consiglieri? E fu detto il venerdì sera? Ritiro quello che ho detto."

Norcini (Gruppo DS): "Cioè il rischio che noi stasera non andiamo ad approvare il punto otto di questo ordine del giorno, non è una cosa di poco conto, perché noi continuiamo a lamentare ritardi degli altri e poi l'ultimo tassello ai ritardi lo mettiamo noi a Bibbiena. Credo che bisognerà un po' starci attenti. Ora io, oramai la Presidente ci ha dato la deroga ma io credo credo che tutti i componenti della commissione hanno posto il problema sia il consigliere Bondoni, sia il consigliere Varraud, sia il presidente. Poi c'è anche il consigliere Nassini mi sembra in commissione. Quindi esiste il problema e se esiste io credo o l'assessore che ritengo sia la figura più adatta perché demandare tutto al Sindaco mi sembra però non sto qui a disquisire se deve essere il sindaco o l'assessore, non m'ene frega è che dobbiamo risolvere questo problema e come si risolve? O facendola funzionare o chiudendola." **Assessore Piantini:** "No no che chiudendola, Norcini!"

Norcini (Gruppo DS): "Fermo fermo, se non deve funzionare è una commissione che non serve a nulla e quindi va chiusa. O la si fa funzionare o la si chiude una delle due perché nessuna via di mezzo. Aspetta dopo mi rispondi, non è un problema questo. Io a questo punto chiedo un impegno e chi me lo sa dare me lo dia, al Sindaco o all'assessore o alla giunta perché questa commissione funzioni e chiedo altresì un impegno ai componenti della commissione di votare questo punto all'ordine del giorno perché per noi è importante però io capisco i componenti della commissione, li capisco però chiedo un impegno serio, vero da parte della giunta su questo problema perché altrimenti sigori dalla prossima volta questo problema diventa brutto, diventa brutta la cosa. Quindi io partendo dal presupposto che credo che questo punto vada approvato sennò ci si dà la zappa nei cosini, diciamocele le cose, però capisco anche i componenti della commissione i quali non sono più in grado di riunirsi perché manca qualcosa. Quindi io non lo so ma il Piantini o il sindaco Ferri dicano la loro."

Assessore Piantini: "Io vorrei un tantino aggiungere a ciò che ha detto il Sindaco rispetto alla questione sollevata dal capogruppo di minoranza alcune questioni sulla questione Marino. Allora intanto anche il problema per cui c'era stato quel ricorso che poi la società ha vinto e il Comune ha perso, non c'è stato assolutamente da parte di Marino fa Mercato la richiesta di danni e presumibilmente non ci sarà anche perché la questione scala è stata sanata si è portata in commissione edilizia e la questione è stata sanata, chiusa. Quindi questo credo sia l'elemento per il quale, Marino per un verso e i suoi tecnici per l'altro abbiamo rinunciato a introdurre questo

elemento nella richiesta di risarcimento danni perché poi esigenze da parte di persone impegnate in attività produttive nel Comune di Bibbiena di rapportarsi in maniera, nel rispetto della Legge non era responsabile nei confronti del Comune sia un dato acquisito. Sulle parcelle agli avvocati, ora noi abbiamo la fortuna e la sfortuna di avere un avvocato nostro consigliere comunale ma non me ne voglia, è vero perché io ho visto i dati, può starci che il nostro avvocato abbia richiesto una parcella che rispetto a quella che ha chiesto, non lo so comunque il problema in questo caso è che diventa difficile, per quanto riguarda noi amministrazione al momento in cui dai l'incarico a un avvocato di difenderti stabilire in partenza i costi perché non sai quali elementi di approfondimento, quali strade, quali percorsi, quale documentazione. Fortunatamente una volta tanto un ministro DS con anima riformista, su un'intuizione che aveva avuto Bettino Craxi molti anni fa, ha fatto una proposta responsabile che dovrebbe, a mio modo di vedere e al di là delle contestazioni dei tassisti, degli avvocati, dei farmacisti e di quant'altro rimettere le cose in ordine. Quindi, se in questa situazione di transizione fra il vecchio sistema e il nuovo non siamo riusciti ancora a mettere in essere un meccanismo anche in Comune, nell'altro modo attraverso un concetto di generalizzazione possiamo anche arrivare, non io perché non ho la perfetta cognizione di quelli che possono essere i costi ma i tecnici responsabili che ci sono all'interno di questo Comune, poter trattare e questo è il ragionamento che volevo aggiungere. Per quanto riguarda l'altro aspetto che mi riguarda personalmente io sono profondamente amareggiato perché non è la prima volta che come assessore delegato al settore, rispetto a un settore può apparire una confessione ma io non voglio confessarmi, rispetto a un settore difficile e delicato quale quello dell'urbanistica non solo ci siamo trovati noi spesso a dovere trovare delle forme di semplificazione del sistema. I regolamenti che abbiamo approvato e quelli che andiamo a approvare come il regolamento edilizio che spero prima della fine dell'estate si possa portare a compimento, dovrebbero tendere a questo. Quindi tutto quello che nei rapporti con i terzi ma anche nei rapporti con l'amministrazione tende a disegnare una sorta di tela di Penelope per cui si cuce e poi si scuote rispetto a un indirizzo che io stesso con il presidente della commissione avevamo convenuto con l'architetto il dire si poi immediatamente dopo cambiare posizione è una questione che a me lascia non solo amareggiato ma fa anche arrabbiare moltissimo perché se dal punto di vista tecnico ritengo che i nostri tecnici nel settore urbanistico, settore o area urbanistica, siano tutti quanti competenti, consapevoli e preparati, queste vicissitudini non mi vanno bene, non le digerisco nemmeno io quindi capisco te, capisco gli altri consiglieri che su questo aspetto hanno detto, mi richiamo all'indirizzo che prendemmo in consiglio comunale perché non è la prima volta che si affronta questo problema e questo porta poi a non rispettare i tempi, porta cioè a quel sistema di burocratizzazione che negli enti pubblici c'è, bisogna essere consapevoli che esiste, e alle difficoltà che noi come amministratori dobbiamo andare a superare per stare al passo con i tempi. Quello di questa sera, io Norcini ti capisco e come spirito sono dalla tua parte nel senso che anche come assessore all'urbanistica è una questione che si trascina e noi l'approviamo però non tanto per lo schiaffo nei confronti della commissione che ha deliberato anche in quel modo. Si da il segnale all'ufficio che può continuare a non venire perché noi tanto in consiglio comunale approviamo questi atti. Chiaro? Allora una volta per tutte, me per quanto riguarda le mie competenze, io non voglio addossarle a Ferruccio che ha la responsabilità del personale perché poi molte cose fra Sindaco e Vice Sindaco c'è un rapporto per cui di queste questioni ne abbiamo parlato, riparlato e riparlato per cui io sono dell'avviso che questa sera nel rispetto – e vorrei che fosse fatto per tutte le commissioni, nel rispetto delle decisioni, delle valutazioni della commissione noi avessimo un ulteriore alibi per entrare in argomento e per dirgli questo comportamento non va bene per cui andare ai fatti concreti e in prossimo consiglio comunale io non so quando potremmo rifarlo Presidente perché poi sensibilizzata a questo tema e a questa urgenza dopo la sciacquata fra virgolette noi possiamo stabilire, ristabilire perché l'avevamo già stabilito è vero che c'erano state delle difficoltà mi ricordo alcune giornate non era disponibile tizio, in altre caio ecc, si era trovato una mediazione con te, io e lui su per vedere se si trovava un orario concordato che andasse bene ai componenti della commissione che hanno il diritto di espletare il loro ruolo e che andasse bene anche ai nostri tecnici. Le volte che a me è stato riferito il nostro tecnico non potere essere presente,

mi sono impegnato a che o la Banchi per le sue competenze, o la Ristori per le sue competenze potesse essere presente perché è ingiusto, è profondamente ingiusto per un consigliere che legittimamente rivendica un ruolo che peraltro è sancito dalle nostre norme, è profondamente ingiusto che non venga messo in condizioni di operare quindi dovete credermi: io sono proprio convinto del vostro operato, del vostro modo di impostare la questione e sono convinto che sul piano della idealità potrei anche dire andiamo comunque avanti ma io voglio che si capisca in questo ufficio Norcini, riconvocandoci fra dieci giorni, quindici, concordando con il presidente la cosa, voglio che si capisca che le questioni che obbligatoriamente, poi la commissione da un parere consultivo, non da un parere vincolante, le questioni prima di arrivare al consiglio comunale passano alla commissione per le opportune, quindi non arrivo a pensare e giustamente te l'hai fatto per paradosso di dire allora sciogliamo la commissione è un'alternativa o l'altra di intervenire. Ecco io sono per dire la commissione deve rimanere perché il consigliere ha diritto di essere reso partecipe e protagonista delle scelte e se il limite sta nel nostro capoufficio, il nostro capoufficio si adatta alle esigenze del consiglio comunale. Punto e fine."

Presidente Vigiani: "Vorrei intervenire su questa questione visto che tanto ormai si è derogato dal regolamento. Intanto spero che comunque l'atto fosse già completo perché c'erano stati dei problemi anche prima di formulare l'ordine del giorno e mi auguro che questo non sia il caso. In secondo luogo io credo che avevo già proposto siccome tutti si dice sull'andamento del consiglio e quindi le commissioni fanno parte comunque dell'attività del consiglio di indicare nel PEG dei dirigenti la loro presenza all'interno delle commissioni per il raggiungimento degli obiettivi di risultato. Questo cioè secondo me può essere un elemento che poi tra le altre cose è un indicatore di buon andamento dell'attività amministrativa del Comune stesso come io avevo fatto una lettera il due luglio dell'anno scorso anche per poter stilare meglio l'ordine del giorno."

Deti: (Gruppo DS) "Grazie. Io voglio dire due cose riguardo anche, io mi trovo in difficoltà a votare l'ultimo punto all'ordine del giorno e non so se lo voterò, lo dico con molta tranquillità anche perché ho fatto parte della commissione urbanistica anche nella passata amministrazione e problemi di questo tipo non ne avevamo mai avuti. Non capisco il motivo per cui, ovviamente questi problemi se sono personali, se sono di disponibilità, io non lo so e faccio fatica a capire. So soltanto che per essere presente a quella commissione io come altri abbiamo lasciato altri impegni e arrivati in Comune, non è la prima volta, ci sono state altre volte, non condivido quello che ha detto il mio capogruppo che questa commissione si debba sciogliere nel modo più assoluto. C'è, l'ha fatto come paradosso e lo capisco perfettamente. Io ritengo e credo che sia legittimo che questa commissione debba svolgere il proprio ruolo, se non vado errato si faceva la sera alle 9. io ho dato anche la mia disponibilità per il sabato mattina però io debbo dire che ormai è da tempo, non è ora e varie volte si ripetono queste cose. Voglio dire che io sono un po' in difficoltà poi capisco perfettamente l'urgenza di questo ordine del giorno e chiedo il rinvio di ritirare l'ultimo punto all'ordine del giorno. Grazie.

Sindaco: "Io ritengo che tutte quelle cose che abbiamo detto sono appurabili e sono condivise e santocrante. La cosa che a me mi mette difficoltà è quella che ho detto prima che non era così a caso, buttata là. È una cosa che Varraud mi dice si era fissato il sabato, l'altro mi dice si era detto e fatto un'altra cosa io penso che una riflessione deve essere fatta perché non è possibile. Io sono d'accordo, definiamo qui quando facciamo la commissione, il problema io scusate, non mi voglio fare portavoce della persona che non c'è perché sarà lui a dire perché non può venire. Spesso e volentieri ha detto che ha un problema familiare e questo lo sapete tutti che ha la figlia, la moglie sta lavorando a Firenze e quindi rimane là, ha una figlia non molto grande e la era alle sette dovrebbe stare lì con loro e quindi di conseguenza lui si trova in difficoltà e questo l'ha sempre manifestato poi se noi lo vogliamo per forza il venerdì alle 18 e 30, qualche volta ci può stare anche che non ci venga. Io chiederei, scusate noi non abbiamo una struttura che abbiamo dieci architetti e

che tutti possono intervenire su quell'altro. Noi abbiamo un architetto e basta che per l'appunto è quello che coordina le altre due persone e mezzo, si due persone e mezzo e quindi di conseguenza è lui che bene o male in queste pratiche ci deve stare perché non tu puoi derogarlo a un altro. Può derogarlo ma soltanto per un atto, se le cose passano per la maggior parte passano perché uno fa le DIA quindi quello va scansato, c'è il B. quindi o viene il B. o viene lui."

Nassini: (Gruppo SDI) "Se il Presidente fissa la seduta in seconda seduta il venerdì alle 18 e 30 e già si sa chi dovrebbe venire, se questo non viene si preoccupa come è avvenuto altre volte di mandare la B. l'altra che è venuta l'ultima volta qui o quant'altro perché c'è due o tre che possono venire e sostituire come sono state sostituite e non arrivare lì, noi della commissione aspettare mezz'ora poi non viene. Allora rispetto a questo io non ci trovo nulla di strano siccome non abbiamo affrontato la documentazione e la documentazione e la documentazione dell'ultimo punto mezz'ora prima della riunione e anche dopo la riunione dei capigruppo non c'era nemmeno la documentazione come al solito cioè noi questi comportamenti bisogna recuperarli nell'interesse di tutti."

Sindaco: "Io però scusate però c'è qualcosa che non funziona perché le persone sono le stesse, è cambiato un po' le persone che siamo qui in consiglio quindi c'è qualcosa che non funziona ma non qui in consiglio. Forse c'è qualcosa che non torna però quello che diceva Nassini è vero che l'altra volta è venuta la B. è venuta quell'altra ma perché erano problemi legati a progetti che hanno seguito loro. Quando si va a parlare di questo progetto qui che ha seguito lui non ci può mandare la B. Ci può venire la B. per presenza ma dopo non vi dà risposta. Penso che bisogna che l'assessore si metta in moto affinché ci sia una soluzione per risolvere i problemi. La lettera non serve. Prima di tutto ci vuole ma scusate se il sabato mattina lui è in servizio allora che difficoltà ci sono?"

Assessore Piantini: "Ho detto scegliesse lui il giorno" **Sindaco:** "Io niente, a questo punto scusate, ognuno ha i propri interessi, sa i tempi che ha e i tempi che non ha." **Bendoni (Gruppo Bibbiena Centro Storico):** "Ma insomma questo è un funzionario pubblico stipendiato che sembra venga a farci un favore" **Sindaco:** "Scusate però, non è un favore."

Presidente: "Possiamo concludere demandano all'assessore Piantini che risolva la questione e vediamo se poi si ripropone un'altra volta vediamo il da farsi, o il Sindaco va bene."

Sindaco: "Scusate fare lo può fare l'assessore competente non ha problemi, la cosa che volevo portare io comporta degli accordi sottoscritti con i soggetti che oggi ci mettono la possibilità di darci terreni, tutte queste cose qua per fare la variante di Bibbiena Stazione noi ci si sposta dai dati che si era detto perché doveva essere fatto entro la fine di giugno, siamo a metà luglio e quindi di conseguenza siamo in ritardo, non approvandolo ora noi si va ad approvarlo a settembre. A fine luglio non si fa, non c'è Cristo non ci siamo a parte che io e Alberto non ci siamo e quindi due consiglieri mancano, altri non ci sono e quindi noi si va verso un periodo in cui i consigli non si fanno. Ve lo dico e normalmente quando parlo non parlo così a vanvera, lo dico perché c'è dei problemi da portare avanti e la cosa che mi ha creato delle difficoltà è quando la mattina ho saputo che non c'era stata la commissione questa è la cosa che mi ha dato noia più di tutti quindi di conseguenza questo qui però bisogna anche capire che i problemi di un consiglio comunale poi ognuno gioca un ruolo e ha e può fare cosa gli pare perché qui dentro si può fare ogni cosa che si vuol fare. Chi deve recuperare i danni che si fanno sono da altre parti e il comune poi il consiglio bene o male può essere bravo o cattivo a seconda di quello che sa fare. Io non dico cattivi o buoni è che alla fine qualcuno deve trovare la soluzione."

Varraud (Gruppo Svolta per il Casentino): "Chiedo scusa ma se la cosa era così importante allora forse questo signore poteva anche fare un'eccezione cioè io prendo la tua reprimenda e la

possa anche accettare però se tu dici che la cosa era così importante forse la mobilitazione anche da parte di chi è preposto d'ufficio sarebbe stata necessaria. Questo dico.”

Bendoni (Gruppo Bibbiena Centro Storico): “Brevissimo perché se ne è parlato anche troppo. Qui nessuno ha dei problemi personali contro l'architetto anzi per me è una persona squisita, capace quello che vuoi. Qui bisogna che chi ha il potere di fare venire questo signore deve prendere in mano la legge e fare un ordine di servizio e imporgli la presenza o sennò si scoglie la commissione come ha detto Mulinacci e si viene in consiglio. Ragazzi io capisco che sia una cosa antipatica ma nemmeno un Comune o la viabilità del Casentino può essere rimandata perché un signore ha la bambina e non viene quando deve venire. Insomma dico una, due tre, quattro volte e dopo voglio dire perché noi come consiglieri come ha detto Detti ognuno ha i suoi impegni, si è messo alle sei e mezzo chi viene da Arezzo, chi viene dalla ditta, chi viene dallo studio Nassini era lì, ci s'era tutti e dico a questo punto ha detto bene anche Varraud; su un argomento di questa importanza io ripeto non c'eri alle sei e mezzo vieni stasera alle nove in Consiglio Comunale a illustrarci la cosa. Mi sembra una forma di menefreghismo e non lo so se poi ci sono delle frizioni all'interno dell'ufficio o personali, economici. Comunque sia non è pensabile che una commissione stia ferma su argomenti di questa portata e un consiglio bloccato perché un dipendente, ma deleghi un altro io non lo so comunque...”

Presidente: “Allora questo punto otto all'ordine del giorno? Vorrei porre un problema, per me non è un problema rinviare o non rinviare però scusa io mi trovo in difficoltà per l'ordine del giorno del consiglio con il settore urbanistica e mi dispiace. Scusami Piantini mi dici che ci sono delle pratiche che sono andate fuori, scusa ma un minimo di programmazione ci potrebbe essere, io non dico tanto ma un minimo sì! Io il processo, scusami Polverini, io sono sempre stata sottoposta a processi e non li ho mai fatti. Chiaro? Sicché facciamola finita.”

Assessore Piantini: “Dai collega Polverini, sei un uomo di cultura, di calma, non ti arrabbiare. Nei consigli comunali bisogna stare tranquilli, dico bene segretario? È la filosofia vincente. Allora volevo dire rispetto a quel tipo di proposta e rispetto ai limiti dell'ufficio urbanistica io convengo, non è un'autocritica perché diverse volte si è detto in Giunta questo perché le pratiche, essendoci un ordinamento nostro che prescrive tempi per dare modo ai consiglieri di vedersi è giusto che vengano rispettate. Credo che il ragionamento che abbiamo fatto, quando il presidente della commissione ha fatto la sua proposta sia anche questo, vi invito al massimo rispetto e nessuno vuole spezzare il capello in quattro poi quando si dice che c'è un regolamento il consiglio deve avere il materiale ce lo deve avere. Se non ce l'ha i casi sono due e convengo col fatto che a meno che non sia una cosa estrema, presidente sta a te la questione. Se non c'è il materiale non si porta in consiglio chiaro? Quindi sono profondamente rispettoso del ruolo del Presidente, del sindaco e degli assessori per il loro ruolo salvo rifarsi nei confronti dell'ufficio perché la questione che è stata sollevata prima rispetto alla pratica che ora è in discussione, rispetto a quella c'è anche questo tipo di atteggiamento. Io non posso siccome credo di spenderci anche troppo tempo credetemi, per l'urbanistica, per rimettere a posto le cose, per evitare attriti che ci sono e che abbiamo discusso l'altra volta, che poi mi trovi questi atteggiamenti non va bene. O si piglia il problema, io non arrivo a dire come te do le dimissioni, però Silvano il senso mi sembra si debba convenire sennò si prende per i fondelli tutti e a me è venuta a noia. Allora o la cosa si sana e domani mattina si sana e te il discorso sul personale lo fai sempre, sulle disfunzioni, allora invece che trovarci qualche volta su sponde opposte, su questo tema io sono d'accordo con te fino in fondo. Poi per il resto ho chiesto solo, se è urgente come io ritengo, io non è che mi, che voglia ottenere per forza che in una pratica in cui c'è stato questo iter si debba, perché c'è i gruppi, si esprimono e non voglio fare violenza.”

Assessore Polverini: “Io volevo chiarire una posizione quando ho parlato di processo Presidente del Consiglio, non mi riferivo al fatto che te mi stavi facendo un processo però io prima mi sono

astenuto dall'intervento sulla materia in questione, mi sono astenuto perché condivido gli aspetti che diceva ora l'assessore Piantini, stiamo parlando da tempo di una riorganizzazione all'interno degli uffici per cui ci sono alcuni aspetti da rivedere. Io ero anche per azzerare certe situazioni ma alcuni colleghi della giunta compreso te Teresa in passato non sei stata favorevole ad azzerare certe situazioni per cui ci troviamo in un impasse. Io non condivido che il processo del personale si debba fare in consiglio comunale, il processo del personale lo facciamo nelle sedi opportune, ci sono le griglie di valutazione e va raccolto in materia seria e adeguata. Bisogna superarlo questo aspetto in tutti i modi perché la commissione ovviamente deve essere operativa trovando l'intesa su questo aspetto. Quindi non sono intervenuto prima per questo motivo ma vorrei evitare che si continui a parlare processando un dipendente sia chi sia. Non è giusto parlarne in consiglio comunale, il problema va risolto in maniera anche forte se opportuno.”

Presidente: “Non dice niente di parlare almeno il regolamento del consiglio, bisognerebbe vedere il regolamento della commissione ma io quello non ce l'ho. Il regolamento del consiglio dice semplicemente che il presidente relaziona su quanto avvenuto in commissione, lui ha detto che la commissione non c'è stata, non ha avuto luogo quindi decidiamo il da farsi. Allora si vota il rinvio? Si vota il rinvio del punto 8 all'ordine del giorno variante al PRG per adeguamento della zonizzazione area Termoblok in Bibbiena Stazione a seguito della costruzione della variante alla S.R. n. 71, Astenuti: 1 (Vigiani) Favorevoli: 11, Contrari 0. rinviato con 11 voti favorevoli. Possiamo concludere il secondo punto all'ordine del giorno? Non ci sono altre interrogazioni? Passiamo al punto terzo.”

UT. 524

JND -

BIBBIENA CENTRO STORICO
Gruppo consiliare

COMUNE	BIBBIENA
PROVINCIA	PIACENZA
015099	11.07.06
CAT.....CL.....FASC.....SEZ.....	

Mozione, interpellanza, interrogazione, raccomandazione per il consiglio comunale del 13.07.2006 ore 21.00

Il sottoscritto Avv. Adolfo Bendoni capogruppo di Bibbiena Centro Storico, propone al consiglio comunale ed al Sindaco le seguenti mozioni, interpellanze ed interrogazioni e raccomandazioni:

1. atteso che sono arrivati in questi giorni a tutti i residenti nel Comune di Bibbiena le cartelle esattoriali relative alla tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani con delle cifre veramente "esose";
 atteso che mediamente un appartamento di poco più di 100 mq. paga circa 400,00 Euro annui cui naturalmente si devono aggiungere i costi per la ^{contribuzione} ~~segnatura~~ del servizio idrico anch'essi particolarmente elevati;
 atteso che il criterio seguito dal Comune per l'applicazione delle tariffe non pare giusto e corretto in quanto si prescinde dal numero di persone che abitano nel nucleo abitativo e si ha come parametro di riferimento soltanto la superficie dell'appartamento occupato;
 atteso che attualmente succede che case disabitate o abitate da un solo soggetto pagano una tassa superiore ad unità abitative occupate fino a dieci unità;
 che è evidente che senza entrare nel merito, l'ingombro di rifiuti solidi urbani varia a seconda del numero di persone che occupa l'appartamento;

CHIEDE

che il Sindaco Voglia far deliberare al Consiglio la modifica del criterio di conteggio della tassa dei rifiuti solidi urbani prendendo come termine base per il conteggio oltre chela superficie il numero di persone che occupa un determinato alloggio.

La presente interpellanza verrà all'esito della discussione trasformata in eventuale mozione da porre all'ordine del giorno al prossimo consiglio.

2. si chiede che il Sindaco Voglia porre all'attenzione del Consiglio il fatto che nell'ultima seduta del consiglio comunale di Bibbiena la delibera avente ad oggetto il rinnovo del collegio dei sindaci revisori ha ottenuto quanto al rinnovo di un sindaco, salvo errori, il voto di due soli consiglieri che si presumono essere di minoranza su 21 consiglieri comunali.

Atteso il principio che la maggioranza ha accettato democraticamente che un sindaco revisore sia espressione delle minoranze, anche per un principio democratico di rappresentatività si

Adolfo Bendoni

ritiene che l'aver eletto il consiglio comunale un sindaco revisore con 2 voti su 21 non si sia in alcun modo espresso neppure la volontà della minoranza.

Le minoranze sono rappresentate in consiglio da 7 consiglieri facenti parte di 4 diversi gruppi consiliari.

Anche se il voto non è nominativo pare potere affermare con certezza che due voti non rappresentino nemmeno la volontà totale di uno dei gruppi di minoranza che non sto qui ad indicare essendo chiaro quale possa essere il gruppo di riferimento consiliare.

Ciò premesso,

SI CHIEDE

che il Sindaco Voglia a norma di legge e di statuto, far votare il consiglio comunale sulla revoca della scorsa delibera e fare se possibile effettuare nuova votazione ciò al fine di dare una rappresentatività a tutte le minoranze o se del caso comunque nominare tre sindaci revisori che abbiano il voto di un numero di rappresentanti del consiglio pari ad almeno il numero dei consiglieri tutti di minoranza *(e cioè 7 voti)*

Siano detti sindaci espressione della maggioranza o della minoranza, *me legati al territorio*

Ritiene questo gruppo consiliare che sia nella piena autonomia del consiglio comunale revocare una delibera che sia ritenuta inopportuna ed ingiusta anche se legittima.

Bibbiena 11.07.2006

Avv. Adolfo Bendoni



OGGETTO: COMUNICAZIONI, INTERROGAZIONI, RACCOMANDAZIONI, MOZIONI, ORDINI DEL GIORNO

IL PRESIDENTE
M.T. VIGIANI

Maria Teresa Vigiani



IL SEGRETARIO
PIERLUIGI FINOCCHI

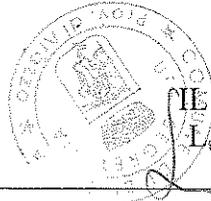
Pierluigi Finocchi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio il 18/08/06 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.

N. 1530 Reg. di Pubblicazione

Bibbiena, li' 18/08/06



IL MESSO
L. Boschi

L. Boschi

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio dal 18/08/06 al 02/09/06 e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Li' 5 SET. 2006

N. 1530 Reg. Pubbl.

IL MESSO

C. DEL FURIA
C. Del Furia



IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dot. Raffaele Pancari)

Raffaele Pancari

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione e' divenuta esecutiva, ai sensi dello:

- Art. 134, comma 3, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 il
(dopo il decimo giorno di pubblicazione)

30 AGO. 2006

Li' 30 AGO. 2006



IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

M. DEL MONTE

M. Del Monte